

COPENAGHEN. IL NUOVO PROGETTO DEL BELLA CENTER

Il Bella Hotel prende forma

Si chiamerà Bella Hotel il nuovo albergo che sorgerà nel Bella Center di Copenaghen, la nota sede fieristica e congressuale danese. L'hotel quattro stelle sarà costituito da due torri alte ciascuna 76,5 metri che ospiteranno 814 camere. Pensato principalmente per i viaggi d'affari, l'albergo sarà parte integrante del Bella Center e fornirà alle 63 sale conferenze e quattro auditorium già presenti un supplemento di non meno di 32 nuove sale conferenze, tra cui una grande *ballroom* e due sale conferenze *executive* al 23° piano collegate a un bar. L'albergo disporrà anche di un grande centro termale e fitness di 850 m².

La prima pietra dell'hotel, destinato a diventare il più grande della Scandinavia, è stata posta il 17 settembre 2008. Alla cerimonia hanno preso parte il nuovo ministro danese dell'Economia Lene Espersen, il presidente della commissione tecnica e ambientale Klaus Bondam, l'amministratore delegato del

Bella Center Arne Bang Mikkelsen e il presidente del consiglio di amministrazione Erik Bonnerup.

L'on. Espersen, alla sua prima apparizione ufficiale, ha dichiarato: "Vorrei utilizzare questa occa-

sione per elogiare la decisione del Bella Center di avviare un progetto di costruzione di grandi dimensioni. Non è un segreto che l'attuale situazione economica non è così rosea come in passato. E non è un segreto che l'edilizia è tra i primi settori a risentire della recessione economica.

"Chi di voi, come me, ha dei bambini, probabilmente conosce

Winnie the Pooh e le sagge parole del maialino Pimpi, secondo cui è difficile avere grande coraggio quando si è un piccolo animale. Il progetto del Bella Center dimostra che ci vuole molto coraggio per completare grandi progetti edilizi in un paese così piccolo come la Danimarca".

L'apertura dell'hotel è prevista per il primo trimestre del 2011. ■



Profili in alluminio Okasolar per il nuovo terminal A all'aeroporto di Lussemburgo

La semplicità e la chiarezza delle forme, i materiali utilizzati, la geometria pura, la facciata interamente in vetro, senza fronzoli, il pavimento in granito, le pareti in legno o metalliche: questi sono solo alcuni tra i motivi del fascino del nuovo terminal principale A dell'Aeroporto Luxemburg-Findel, progettato dallo studio di architettura Paczowski & Fritsch.

Il facile orientamento per passeggeri è consentito dalla netta separazione delle funzioni e la graduazione dei diversi livelli: i viaggiatori entrano nella hall d'ingresso con i suoi negozi a livello della strada; subito oltre sono collocati la zona check-in, il punto di controllo di sicurezza e la VIP lounge; superato il punto di controllo di sicurezza, si possono raggiungere l'area par-

tenze situata un piano sotto e quindi gli aerei attraverso cinque passerelle.

L'ampio tetto fortemente proiettato contribuisce a dare luminosità all'edificio. I suoi due lati, di 100 metri di lunghezza, digradano lentamente fino alla pista in direzione sud. La facciata ovest garantisce la massima protezione dalla luce diretta del sole, grazie ai profili in alluminio altamente riflettenti Okalux collocati nelle cavità della vetrata, i quali controllano l'incidenza della radiazione solare. Inoltre, riducono notevolmente il calore, consentendo al tempo stesso una visione più chiara. I vetri isolanti Okalux non solo contribuiscono al risparmio energetico, ma costituiscono anche un supporto estetico ed efficace all'idea progettuale di semplicità, chiarezza e trasparenza.

Okasolar Aluminum Profiles for the New A Terminal of Luxemburg Airport

The simplicity and clarity of the shape, the materials used, the pure geometry, the façade made entirely of glass without frills, the granite floor, the wooden or metal walls:

those are just some elements of the appeal of the new main Terminal A of the Luxemburg-Findel Airport, designed by the Paczowski & Fritsch firm of architects.

